

Progetto: FESTA DELLO STRETTO

La **FESTA DELLO STRETTO** è un contenitore di eventi già consolidati da diversi anni nell'area dello Stretto e che ora confluisce negli obiettivi della **Conferenza permanente interregionale per il coordinamento delle politiche nell'area dello Stretto**, alla quale si chiede il **patrocinio** in quanto la stessa sostiene una serie di attività culturali, artistiche, storiche, ricreative, scientifiche, sociali, educative, turistiche, sportive ed umanitarie, che sono gli scopi delle attività proposte.

EVENTI 2019:

25, 26 Maggio: **FESTIVAL DEI CANTASTORIE SULLO STRETTO** (2 Edizione)

28,29,30 Giugno: **FESTA DELLA VELA LATINA DELLO STRETTO** (2 Edizione)

29 Lug, 03 Ago: **MESSINA IN FESTA SUL MARE** (11 Edizione)

Diverse Associazioni delle due sponde dello Stretto si uniscono per creare una rete di collaborazione che rappresenta fattivamente gli scopi ed i presupposti della futura Area Metropolitana dello Stretto, proponendo una serie di eventi, già conosciuti a livello nazionale ed internazionale e che sono espressione delle tradizioni plurimillenarie e della storia di un'area geografica tra le più famose al Mondo: Lo Stretto tra Scilla e Cariddi.

L'Associazione proponente è "**L'Antica Marineria Catonese – Club Vela latina dello Stretto**" Catona RC, che è l'ideatrice e ha la responsabilità della Direzione Generale del progetto;

l'Ass. Cult. "**Fabulanova**" di Catona RC, che ha la responsabilità della Direzione Artistica degli eventi culturali e degli spettacoli in collaborazione con "**L'Unione Cantastorie**";

l'Ass. Cult. "**Aurora**" di Messina che ha la responsabilità della Direzione Tecnico-organizzativa degli eventi della ricorrenza degli eventi "Messina in festa sul Mare";

inoltre vi è una rete di partner e collaboratori delle due sponde dello Stretto, che lavorano assieme con l'obiettivo di creare il "Consorzio Metropolitano dello Stretto".

Il progetto vuole mettere in evidenza l'Area dello Stretto in quanto crocevia di tradizioni, arti e culture. Da Omero ai nostri giorni infatti, in essa hanno trovato luogo di confluenza e di evoluzione le storie e le esperienze dei popoli mediterranei che si sono fusi accrescendosi tra di loro. L'area dello Stretto con le sue due braccia tese uno a Nord verso la Capitale Napoli ed uno ad Ovest verso la Capitale Palermo, con ad Oriente mamma Grecia ed a Sud mamma Africa, ne ha proprio tante di storie da raccontare e che tutto il mondo ci invidia ed è proprio questo lo scopo dell'iniziativa: "Raccontare le nostre storie" con i metodi e gli stili che ci appartengono da

millenni, cioè le tecniche dei Cantastorie, le tecniche della navigazione a vela latina con barche d'epoca e la rievocazione dell'evento più importante mai accaduto nello Stretto: La flotta di Don Giovanni d'Austria alla battaglia di Lepanto che parte e ritorna vittoriosa nello Stretto..

Abbiamo chiamato a raccolta i migliori Cantastorie oramai rimasti in attività, tenaci detentori della tradizione che racchiude in se l'arte del canto, del cunto, della musica, del teatro, della pittura dei cartelloni e dei diversi stili esecutivi che mutano da Napoli a Palermo, dalla Calabria alla Grecia, dall'Europa all'Africa e abbiamo anche chiamato a confluire nelle acque tra Scilla e Cariddi, la flotta duo siciliana delle marinerie a vela latina di Campania, Calabria, Sicilia e Puglia, che porteranno le loro imbarcazioni a regatare nelle acque tra Catona e Messina.

Il progetto vuole principalmente dare una visione storico-culturale che sia quasi una lezione, un racconto di ricchezze immense che non sono ancora andate perdute, un cammino guidato attraverso i luoghi che non hanno tempo, accompagnando gli spettatori di tutto il mondo, quasi prendendoli per mano e trasportandoli in un sogno antico ed affascinante.

Abbiamo identificato delle tematiche e delle attrazioni che sono molto interessanti per intercettare un pubblico più di qualità e più attento verso la scoperta di un'area ricca di misteri e di cose da vedere sia nelle innumerevoli teche museali, che tra i testi antichi delle biblioteche, ma anche tra le onde del mare, i sassi, i legni, i suoni e le voci di genti antichissime intrise di filoxenia e di generose passioni.

Il progetto mette quindi al centro del Mare Nostrum l'area dello Stretto lanciando connessioni con l'intero bacino del Mediterraneo e con l'Europa tutta, cercando di attirare i flussi turistici dei curiosi, vogliosi di conoscenza di una cultura fino ad oggi sottostimata e poco considerata e che invece cela sorprese e verità mai narrate nelle letterature conosciute e neanche nei libri di storia che, in alcuni casi, sono terreno di scoperta anche per i paesani stessi.

La possibilità di pubblicizzare, molto facilmente ormai sul web, a livello internazionale una Festa che racchiude in se diversi eventi importanti ed è rivolta a qualsiasi tipo di turismo, a qualsiasi fascia di età ed a qualsiasi forma di viaggio sia esso del singolo, della famiglia o del gruppo, ci permetterà di intercettare sicuramente una vastissima potenziale onda di visitatori che dovranno necessariamente tornare in patria raccontando di aver vissuto una esperienza unica.

Ogni evento, che sarà realizzato con l'esperienza acquisita negli anni, visto che sono eventi che hanno già una loro storicità e che quindi hanno un'organizzazione consolidata e non approssimativa, può eventualmente essere corredato da visite guidate con percorsi naturalistici ed enogastronomici, visite a musei e luoghi di culto, partecipazioni a sagre popolari ed eventi che sono caratterizzati da unicità territoriale, convegni, work shop, mostre ed esposizioni, che potrebbero entrare nel cartellone dell'iniziativa.

Un sistema organizzato con esperti professionisti del settore turistico-ricettivo garantirà, per chi lo volesse, i servizi di vitto, alloggio, viaggio e qualsiasi altra esigenza logistica, da chi provenga da qualsiasi parte del mondo.

Il progetto punta alla valorizzazione ed allo sviluppo dell'Area Metropolitana dello Stretto ed alla salvaguardia, tutela, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, storico, naturalistico, folcloristico e tradizionale alla creazione di nuovi flussi turistici, puntando allo sviluppo e all'incentivazione del turismo sociale e di qualità.